

Università, verifiche su 700mila euro

I revisori dei conti bocchiano i conteggi sui premi del personale tecnico-amministrativo. I sindacati: «No al piano di rientro»

► PAVIA

I revisori dei conti non certificano il fondo salario accessorio del 2014 che riguarda il personale tecnico e amministrativo dell'università. I conti, secondo indiscrezioni, non tornerebbero per circa 700mila euro e possibili incongruenze si riferiscono a conteggi di almeno 5 anni fa. «La cifra non è ancora stata accertata - precisa il rettore **Fabio Rugge** -. Le verifiche in corso riguardano l'esatto ammontare del fondo che alimenta il trattamento accessorio per alcuni dipendenti, ma per il momento non disponiamo dell'esatta quantificazione, da parte dei revisori, dell'eventuale necessità di rettifiche che in ogni caso deriverebbero da computi precedenti al 2010». L'ultimo fondo accessorio certificato dal precedente collegio revisori risale al 2013 e ammonta a 1 milione e 473 mila euro. Mentre dagli ultimi controlli risulterebbe uno squilibrio nella distribuzione delle risorse, una discrepanza su cui si stanno interrogando i dipendenti. «Le parole sono più leggere dei fatti, si muovono più veloci» dice il rettore che fuga voci della presenza di ispettori che stiano verificando i conti dell'ateneo che ha un bilancio complessivo di 330 milioni. «Non è in corso alcuna ispezione - sottolinea Rugge - L'ultima era stata effettuata meno di un anno fa dal ministero dell'Economia e della Finanza e non aveva dato origine ad alcun rilievo in questa materia». Materia che invece sarebbe al vaglio dei nuovi revisori dei conti Giuseppe Coliandro, Mariangela Mazzaglia e Paolo Trimarchi, nominati dal rettore con decreto dell'8 aprile 2014 e che rimarranno in carica quattro anni. In attesa di una loro relazione tecnica che stabilisca ufficialmente l'esatta entità degli eventuali errori e che consenta all'ateneo di capire come muoversi, il rettore fa sapere che «in ogni caso non si tratterebbe di somme da restituire al ministero ma, eventualmente, si tratterebbe di una redistribuzione di risorse interna al bilancio dell'ateneo». Come avverrà questa redistribuzione non viene spiegato perché prematuro, in quanto si aspetta di conoscere l'esito di verifiche ancora in corso, come è stato

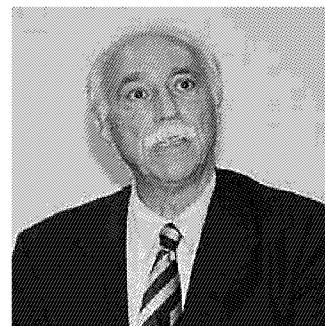


I revisori dei conti starebbero verificando la cifra di 700mila euro sul fondo salario accessorio dei dipendenti

detto in sede di contrattazione, ma certo i dipendenti sono preoccupati, temendo «un coinvolgimento di tutto il personale tecnico e amministrativo», circa 900 persone. In una nota del coordinamento della Rsu uscente si legge: «L'amministrazione riferisce che, secondo gli attuali revisori, dal 2007 il fondo è stato costituito in modo errato e che circa 700mila euro sarebbero stati percepiti indebitamente da tutto il personale tecnico e amministrativo. Siamo stati informati che si sta lavorando ad un piano di rientro che prevede la restituzione a spese dei dipendenti, ma è una proposta che ci vede assolutamente contrari». Elisabetta Verri, coordinatrice Rsu spiega che «non è stato presentato alcun documento che attesti l'effettiva entità della cifra e le circostanze che hanno portato a tale situazione». «L'attuale collegio dei revisori - aggiungono i sindacati - ha messo in discussione il calcolo dei fondi accessori già certificati e se l'amministrazione ha sbagliato i conti ne risponda, senza coinvolgere il personale. Pretendiamo di conoscere la precisa catena di responsabilità che

ha portato a questo stato di cose». «Siamo in attesa che l'amministrazione ci contatti - aggiunge Giuseppe Girone, Cisl -. Non capiamo che sia accaduto, in quanto precedentemente i fondi erano stati certificati». Tranquillo Luigi Canova, Uil, convinto che «non ci sarà alcun rientro a spese dei dipendenti. Stiamo parlando di uno squilibrio di 700mila euro su più anni. La cosa più assurda non è lo squilibrio, che in un ente di queste dimensioni è del tutto fisiologico, ma che qualcuno abbia potuto perdere tempo per questi controlli».

Stefania Prato



**IL RETTORE
FABIO RUGGE**

Nessuna ispezione in corso. Per il Ministero tutto regolare

